



FRATERNITY

PROGETTO AQUARIUS

Tre passi verso la nuova era
ovvero:
come costruire la società della cooperazione.

1° passo – il **Fondo di fratellanza**

2° passo – l'**Unione solidale**

3° passo – la **Cellula comunitaria**

Premessa

L'attuale sistema socio-economico è arrivato ad un livello di squilibrio allarmante.

La spaccatura tra il mondo ricco e quello povero aumenta in progressione geometrica.

Il sistema bancario controlla, ormai totalmente, i flussi monetari e quindi modula a suo piacimento le regole del mercato globale e il progresso dell'Umanità.

La carta moneta non è più emessa in rapporto alle riserve aurifere o al PIL (prodotto interno lordo) di una Nazione ma esclusivamente in base ad un meccanismo perverso che permette alle banche centrali di stampare moneta tre volte tanto l'ammontare del debito contratto dalla massa degli individui che chiedono un prestito. Ciò equivale a dire che il denaro non è più frutto della produttività creativa degli esseri umani ma dell'indebitamento mondiale.

Questo è senz'altro il più disastroso risultato della Globalizzazione!

Visione

“È venuto il tempo in cui noi, come specie, accettiamo consapevolmente la responsabilità collettiva delle conseguenze della nostra presenza sul pianeta”. Come dice David Korten, fondatore del “People-Centered Development Forum”.

*“Ciò implica la necessità di compiere un passo per salire a un **nuovo livello di coscienza** della funzione della specie. Possediamo sia la conoscenza sia la tecnologia per compiere questo passo. Il problema è quello di riuscire ad aprire in tempo gli occhi sulla natura della nostra follia attuale per fare la necessaria scelta collettiva, di ricreare noi stessi e le nostre istituzioni, prima di spingerci troppo oltre sul sentiero della disintegrazione sociale e ambientale, cosicché il compito diventi impossibile”.*

Ernst Friederich Schumacher propugnatore della *nuova economia*, propone di riorientare l'intera economia in direzione della stabilità, anziché della crescita, della cooperazione con la natura, a favore di una dimensione umana ispirata alla bellezza mediante l'adozione di tecnologie intermedie, metodi organici di produzione e nuovi modelli di proprietà. In “Small is beautiful” vengono delineati quei presupposti della trasformazione socio-economica che andiamo auspicando.

Un grande Saggio sintetizza la costruzione del nuovo organismo sociale e lo stato odierno di squilibrio con queste parole: *“La circolazione sanguigna è simbolo di tutto ciò, e la chiave per instaurare il nuovo assetto mondiale sta in questo simbolismo: libera*

distribuzione del necessario a tutte le parti della grande struttura umana. Il sangue è vita, e al giusto vivere umano è indispensabile che siano liberi gli scambi, la partecipazione, la circolazione del necessario; e ciò sarà caratteristico del mondo futuro. Oggi queste condizioni non esistono, l'umanità è malata nel corpo e la sua vita interiore è sconnessa. In luogo della libera circolazione fra tutte le parti della vita, si ha separazione, ingorgo, congestione e ristagno. C'è voluta la tragica crisi odierna perché l'umanità s'accorgesse di essere inferma, e scoprisse la vastità e la gravità della malattia del suo sangue (in senso simbolico), tale che solo le misure più drastiche potranno risanare le ferite inferte dal dolore, angoscia, terrore e disperazione".

La nostra personale visione è che La civiltà della prossima era fonderà sulla cooperazione ottenuta attraverso una rete interattiva di **Cellule comunitarie** che metteranno nuovamente a frutto il territorio ristabilendo un rapporto armonico con la terra e la natura. I membri di tali comunità si riconosceranno in organi di partecipazione, ognuno scambiando il proprio contributo di esperienza, creatività, risorse e servizio.

Missione

Per creare un mondo nel quale la vita possa fiorire e prosperare, dobbiamo sostituire i valori e le istituzioni della globalizzazione con ideali e strutture che onorino la vita, servano ai bisogni della vita e restituiscano il denaro al suo corretto ruolo di strumento al servizio dell'uomo.

Urge che l'individuo prenda coscienza della sua responsabilità sociale e si attivi in prima persona per sottrarsi alla *piramide* del potere e realizzare la **sfera della solidarietà** costruendo un micro-sistema equo e solidale gradualmente autonomo.

Occorre, quindi, abbandonare il sistema globale delle banche, delle multinazionali e del WTO (Organizzazione mondiale del commercio) e creare piccoli organismi sociali che interagiscano tra loro in cooperazione armonica. Occorre lasciare le megalopoli mega-strutturate e tornare al piccolo ma bello, al semplice ma affidabile.

E' in questa direzione che abbiamo individuato delle linee guida che permettono a coloro che sono equipaggiati di buona volontà e sono pronti al passaggio epocale, di traghettare dal sistema dello sfruttamento competitivo a quello del **fruttamento** della cooperazione creativa.

Strategia

La modalità iniziale tende a spostare il flusso di denaro, proveniente dal lavoro individuale, dal sistema bancario ad un fondo auto gestito da un gruppo di persone che creano una **Unione solidale**.

1° passo.

Aggregazione sociale mediante la risposta al bisogno di denaro e al desiderio di benessere.

Occorre innanzitutto ristabilire, come primo passo, una equità sociale che ridia dignità e permetta a tutti di ritrovare l'impulso a partecipare alla produzione del bene collettivo, attraverso la costituzione di un **Fondo di fratellanza**.

2° passo.

Una volta avviato il fdf e cementato il rapporto solidale del gruppo si procede a fondare una comunità virtuale (non localizzata sul territorio) denominata: **Unione solidale**, la quale inizia a coordinare e scambiare non solo denaro ma anche attività e servizi. All'interno della unione si delineano attività che mirano alla qualità della vita privilegiando alimenti

naturali, merci e manufatti artigianali eco-compatibili, e prendono il via i primi servizi a carattere sociale quali l'informazione, l'educazione e la tutela della salute e dell'ordine armonico.

3° passo

Dopo la costituzione dell'unione solidale che, ha educato i membri alla responsabilità gestionale e rafforzato la convivenza partecipata, inizia la fase della trasformazione del meccanismo cooperativo in organismo sociale comunitario.

A questo punto i fondi raccolti attraverso il fdf dovrebbero permettere l'acquisto di **terreno per la produzione agricola**, la costruzione di una **centrale energetica** ad energia rinnovabile e **l'edificazione di cellule abitative** per tutti i membri della comunità.

L'indipendenza energetica, come scrive anche J. Rifkin in "Economia all'idrogeno" è la condizione primaria verso la decentralizzazione del potere e la realizzazione di una economia paritaria. Sul valore dell'energia prodotta, la **Cellula comunitaria**, quindi, emetterà la propria moneta che potrà essere scambiata all'interno e all'esterno con altre Cellule gemelle, e distribuire un reddito di cittadinanza a tutti i membri comunitari.

E' plausibile considerare la eventualità che i tre passi o fasi di attuazione possano anche essere contemporanei o sovrapposti parzialmente nel tempo.

L'un passo è conseguente all'altro ma nulla impedisce che si costituisca il fondo di fratellanza, come iniziale modalità di aggregazione solidale e che da esso, in breve tempo, si distacchi una *costola* con caratteristica consortile per sviluppare il progetto della **cellula comunitaria** (ecovillaggio a gestione partecipativa).

Da tutto ciò appare evidente che un progetto organico basato sulla necessità di trovare forme aggregative solidali può dare vita a nuove strutture di organizzazione sociale sul territorio.

Struttura

1° passo

Fondo di fratellanza (fdf)

E' un fondo di liquidità che mira a raccogliere denaro sufficiente per innescare il processo sinergico tra varie realtà associative e produttive, onde agevolare scambi equi e solidali tra produttori agricolo- artigiani e i fruitori.

2° passo

L'Unione solidale

E' costituita da coloro che partecipano al fdf ma continuano a vivere e lavorare nel loro ambiente. A questo livello si iniziano a scambiare prodotti e servizi.

Possono entrare a farne parte anche soggetti imprenditoriali già esistenti al di fuori di essa. Si possono formare *gruppi di acquisto*, che interagiscono con produttori e artigiani dei settori bio-ecologico, mediante accordi sinergici. In questo modo si andrebbe a produrre una naturale interazione tra le parti che garantirebbe un equilibrio tra domanda e offerta. Inoltre si possono instaurare rapporti di *agrimont* con centri di terapie olistiche, nuclei di formatori educativi, associazioni di giudici di pace e arbitrato, realtà di informazione indipendente nei settori cartaceo, radio-televisivo e audiovisuale, per attivare servizi socialmente utili.

3° passo

La Cellula comunitaria

E' costituita da coloro che decidono di vivere e lavorare all'interno di una *cellula residenziale* appositamente realizzata sul territorio, comprendente anche terreni adibiti alla coltivazione agricola e all'allevamento del bestiame. In questo modo sarebbe in grado di gestire in autonomia le principali necessità di sopravvivenza. La centrale energetica ad energia rinnovabile, le consentirebbe di avere un bene di scambio con il sistema esterno, per l'approvvigionamento di prodotti ad alta tecnologia e servizi di primaria urgenza vitale.

La Cellula dovrebbe agire attraendo realtà territorialmente vicine onde costruire più facili sinergie. Ogni Cellula dovrebbe avere un *cuore* finanziario costituito da una mutua auto gestita o altra forma comunitaria di gestione del flusso monetario, e un *polmone* comunicativo. Il cervello direttivo dovrebbe essere composto da un consiglio rappresentativo delle realtà produttive e di quelle fruitrici amalgamate in una coesione sociale. Un Consiglio comunque improntato sulla nota della condivisione e sulla direttrice del *maggior bene comune*, secondo i principi dell'*Altra economia*.

Tutte le Cellule costituirebbero insieme, una rete solidale di comunicazione e scambio che, man mano, andrebbe a formare il nuovo assetto socio-economico dell'intero Paese.

Edoardo Conte
Movimento Fraternity
Costruiamo insieme una società armonica

Abbiamo pensato di realizzare un semplice questionario per verificare quantitativamente la disponibilità degli individui a un rinnovamento sociale finalizzato alla costruzione delle Cellule comunitarie. Ti preghiamo di diffonderlo ai tuoi conoscenti e, una volta compilato, di inviarlo via email a info@fraternity.it.

Questionario

- Sei pronto a mettere a frutto il tuo talento e la tua creatività per non competere con gli altri ma cooperare per il bene comune?
- Sei disposto/a a chiudere il tuo conto corrente e a non utilizzare il sistema bancario per far fronte alle tue necessità?
- Sei pronto/a a partecipare alla costituzione e gestione di un **Fondo di fratellanza** finalizzato alla creazione di una Comunità autosufficiente?
- Sei pronto/a a lasciare la tua carriera e il tuo lavoro per trovare opportunità di condivisione e scambio solidale?
- Sei disposto/a a ridurre i tuoi bisogni e scegliere una conduzione di vita più essenziale?

Se rispondi "sì" a tutti i quesiti sei idoneo/a a partecipare al progetto *Aquarius*.

e.conte@fraternity.it
www.fraternity.it
www.fraternityunion.eu